



ALLE 16 AL TEATRO NUOVO DI BORGOMANERO IL PRIMO EVENTO DELLA RASSEGNA CHE FARÀ TAPPA ANCHE A NOVARA E ARONA

Con la lectio di De Bortoli si apre il festival dedicato a dignità e comunicazione

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO

«Il periodo della pandemia ci ha costretti al non dialogo, l'augurio è che il festival possa essere l'occasione per sviluppare i temi della comunicazione, sottolineando l'aspetto dell'umanità. Imprescindibile dalla cultura».

Luisella Ferrari e Luciano Chiesa, presidente e vice dell'associazione «Dignità e lavoro Cecco Fornara», e il responsabile della comunicazione, l'editore Roberto Cicala, introducono così il significato profondo della nuova edizione del Festival della dignità umana, che prende il via oggi per analizzare un argomento particolarmente stimolante: «Come comunicare l'umanità?». La manifestazione propone una serie di incontri e dibattiti che proseguiranno fino al 2 di ottobre, ospitati in tre sedi: Borgoma-

nero, Arona e Novara. Ad organizzare l'evento l'associazione Dignità e lavoro Cecco Fornara, nata a Borgomanero nel 2007, impegnata nel sostegno delle persone svantaggiate e nella promozione dei valori umani fondamentali. Il sodalizio prende nome dal borgomanerese Cecco Fornara che si è distinto per i suoi interventi nel sociale.

Il festival debutta oggi alle 16, al cinema Teatro Nuovo di Borgomanero, con il saluto della presidente Ferrari e la lectio magistralis di Ferruccio De Bortoli, già direttore del Corriere della Sera e del Sole 24 Ore, a partire dal suo ultimo libro edito da Garzanti, «Le cose che non ci diciamo (fino in fondo)». De Bortoli tratterà il tema della «dignità della comunicazione». Il giornalista punta i riflettori sulle principali cause dei dibattiti pubblici contemporanei, invitando a una riflessione autocritica per ritrovare la fiducia nel futuro. Denun-

cia la pericolosità del mancato senso civico italiano, i numerosi problemi che vengono troppo spesso ignorati; dal debito pubblico all'allarmante mancanza di cultura scientifica, gli aspetti critici della società oscurano la reale condizione del nostro Paese. Come scrive, «non bisogna dimenticare le virtù sprigionate dall'emergenza».

Mercoledì la manifestazione si sposta a Novara, al castello, dove alle 21 sarà ospite Tiziana Ferrario, giornalista e già conduttrice del Tg1 Rai, che parlerà di «Orgoglio e pregiudizi. Donne e comunicazione», a colloquio con Carla Casalis Graziosi.

Sabato 25 si torna a Borgomanero, alle 16 a Villa Marazza, con lo scrittore afghano Ali Ehsani che dialogherà con Giovanni Cerutti a partire dai suoi libri «Stanotte guardiamo le stelle» e «I ragazzi hanno grandi sogni». «Comunicare il senso della vi-

ta» è l'argomento scelto da Vito Mancuso, teologo e scrittore, in dialogo con Armando Besio a Novara, mercoledì 29, alle 21, al castello.

Il Festival farà tappa ad Arona il 30 settembre, al Teatro Salina, alle 21, dove dialogheranno due psichiatri di fama internazionale: Eugenio Borgna e Vittorio Lingiardi, che dovranno rispondere alla domanda «Quale comunicazione interiore ci salverà?». Il gesuita Francesco Occhetta sarà il protagonista dell'incontro di venerdì 1 ottobre, per affrontare con l'economista Davide Maggi il tema «per ricostruire una comunicazione tra politica e comunità».

Ultima tappa a Borgomanero sabato 2 ottobre, con Bjorn Larsson, introdotto da Roberto Cicala: si parlerà di libertà, dignità ed etica. Il festival terminerà con l'intervento del vicepresidente di «Dignità e Lavoro», Luciano Chiesa. —

LA STAMPA NOVARA

Data: 18.09.2021 Pag.: 45
Size: 459 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La giornalista Tiziana Ferrario



Vito Mancuso, teologo e scrittore



Ferruccio De Bortoli ha diretto il Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile